

Carlotto Massimo, Il francese

Prostituzione e violenza sono la normalità per malavitosi, donne insoddisfatte o senza alternative, ma anche per i cosiddetti benpensanti e 'persone normali' che hanno bisogno di soddisfare gli impulsi sessuali più segreti, perchè ogni persona ne ha! Il protagonista - il francese- è un 'pappone a sonagli' con un passato di manovalanza e di violenza nei confronti di povere donne sfruttate e ridotte alla schiavitù, che si mette in proprio quasi 'nobilitando' la professione più antica del mondo con un rapporto macro' mademoiselle più umano ma sempre da maschio che sfrutta e manipola. Alcune prostitute si trasformeranno invece in sex workers in una gestione tutta al femminile. Per una serie di vicende che lo rendono il principale sospettato della scomparsa di una sua protetta, il francese è costretto a rivedere la sua vita e forse a diventare l'infiltrato preferito di una commissaria intransigente e determinata. Carlotto mette a nudo un mondo parallelo dove l'umanità annega nella miseria, in vite spezzate e distrutte quasi senza speranza, raccontando più di altri scrittori una realtà di sfruttamento di donne e bambini sempre più globalizzata e in divenire, anche se, mi sembra, in maniera meno potente rispetto ai romanzi di anni fa.

